

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, registrata alla Corte dei conti il 27 luglio 2017, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per le politiche della famiglia per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio II – Comunicazione, affari generali, personale e bilancio** nell'ambito dell'Ufficio I – Interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza qualificata nella gestione delle risorse umane e del controllo di gestione, con particolare riferimento agli istituti relativi allo stato giuridico del personale di ruolo dirigenziale e non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- esperienza qualificata in materia di prevenzione della corruzione;
- esperienza qualificata in materia di contrattualistica e appalti;
- esperienza qualificata nella gestione dei fondi strutturali e di interventi a valere su altri fondi europei;
- esperienza di gestione finanziaria e amministrativo-contabile;
- conoscenza ed esperienza dell'uso degli strumenti informatici, in particolare, delle applicazioni a supporto delle attività d'ufficio, della gestione degli archivi e dei siti web;
- esperienza professionale maturata in materia di comunicazione istituzionale.

Saranno valutati positivamente:

- possesso del diploma di laurea in discipline giuridiche o economiche;
- esperienza qualificata nella gestione di interventi e progetti in materia di politiche sociali;
- il possesso di altri titoli, master, dottorato di ricerca, abilitazione professionale e pubblicazioni.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2017/2019), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in pubblicazione per 10 giorni.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2017/2019:

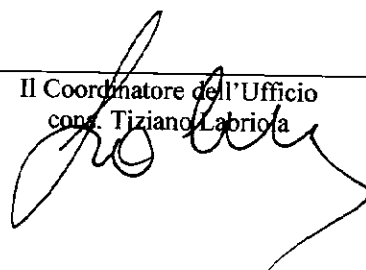
- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadipfamiglia@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

VISTO:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Francesca Gagliarducci



Il Coordinatore dell'Ufficio
cons. Tiziano Labriola



SI AUTORIZZA:
IL SEGRETARIO GENERALE

